

Eroi della terra

Tre ragazzi, tre spade, un cuore

Questo libro è da considerarsi esclusivamente un'opera di fantasia e di invenzione letteraria. Tutti i nomi, i personaggi, i luoghi, le istituzioni, le organizzazioni, i fatti e gli eventi descritti sono stati inventati, modificati, romanzzati o reinterpretati a fini narrativi. Ogni eventuale somiglianza con persone esistenti, vive o defunte, con aziende, enti, istituzioni, comunità, luoghi o avvenimenti realmente accaduti è del tutto casuale, non intenzionale e priva di valore identificativo.

L'opera non ha carattere giornalistico, cronachistico o documentaristico, né intende fornire informazioni precise, verificate o verificabili su persone, fatti o circostanze reali. Essa rientra nella libertà creativa e di espressione artistica tutelata dall'art. 21 della Costituzione italiana, nonché dalle principali convenzioni internazionali in materia di diritti d'autore e libertà letteraria (tra cui la Convenzione di Berna e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea).

L'autore non ha in alcun modo l'intenzione di diffamare, offendere, denigrare o rappresentare negativamente individui, gruppi sociali, categorie professionali, aziende, religioni, culture o altre entità citate o eventualmente riconoscibili. Tutti i riferimenti sono frutto di libera elaborazione creativa e non devono essere interpretati come una rappresentazione fedele della realtà.

Pertanto, sia l'autore sia l'editore declinano ogni responsabilità per interpretazioni soggettive, fraintendimenti, contestazioni o conseguenze derivanti dall'uso, dalla lettura o dalla diffusione di questa opera. Qualsiasi possibile richiamo a persone, enti o situazioni reali deve essere considerato come coincidenza fortuita o semplice espediente letterario privo di finalità diffamatorie, discriminatorie o lesive.

Siriana Wei

EROI DELLA TERRA

Tre ragazzi, tre spade, un cuore

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Siriana Wei
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo libro a mia zia Silvia
che mi ha sopportato e supportato
in ogni momento della mia vita
e ha creduto in me fin dall'inizio.*

1

Nascita

Un giorno nacque una bambina che chiamarono Jiayi.

Aveva dei poteri speciali.

I suoi familiari pensavano che fosse una strega e cercarono di gettarla nel fiume.

La madre di Jiayi si oppose e insieme al papà cercarono di trovare una soluzione.

Il padre partì per riflettere bene e risolvere il problema della figlia, e Jiayi rimase sola con la madre.

Così, passarono gli anni...

Jiayi si rese conto quando aveva tre anni di avere dei poteri. Aveva il potere del fuoco, e ciò le permetteva di concentrarlo all'interno del suo corpo e di farlo sprigionare dalle sue mani.

Un giorno Jiayi si trovava a scuola. Quel giorno un compagno di classe la fece arrabbiare con delle insistenti molestie. Jiayi avrebbe voluto distruggere tutto, ma riuscì a domare i poteri attraverso le sue mani e a non far scoppiare un incendio.

La madre, spaventata dai poteri incontrollati della figlia, decise di doverla mandare via.

In un modo o nell'altro Jiayi doveva sparire. La madre decise che l'avrebbe portata al mare.

Le chiese: «*Jiayi vuoi fare una nuotata?*»

Lei non rispose, ma la madre la spinse ad avanzare e Jiayi non si oppose. Decise di non contraddire la madre anche se sapeva che dietro quella richiesta si nascondeva la

sua malvagità. La mamma, però, non sapeva che una bambina di tre anni già aveva la capacità di intuire tutto. Così Jiayi andò verso il suo destino.

All'improvviso, dal mare apparì un bagliore e le onde si fecero più grandi. Una voce sussurrava tra il vento dicendole che la vita non aveva deciso quel destino per lei, perché lei era figlia del mondo, dell'umanità. Jiayi avrebbe dovuto salvare la vita del mondo.

Una bolla d'acqua sbucò dal mare e la riportò sulla riva, adagiandola sulla sabbia. La madre rimase incredula a guardare.

Nel frattempo il nonno di Jiayi, avendo intuito le crudeli intenzioni della figlia le aveva raggiunte.

Trascorsero due anni circa da quell'episodio. La vita trascorreva normalmente.

Un giorno, verso l'ora di pranzo, la madre non era ancora tornata dal lavoro e non c'era nulla di pronto da mangiare.

Il nonno chiese alla nipotina: «Hai fame cara?»

Lei rispose: «Sì.»

Il nonno continuò: «Vuoi che ti prepari qualcosa da mangiare?»

Lei rispose: «No, nonno, preparo io.»

Lui, per niente stupito, la guardò mentre si muoveva con sicurezza in cucina.

La madre ritornò e vide sorpresa che la figlia stava preparando il pranzo. Chiese al padre: «Perché hai lasciato cucinare una bambina di cinque anni?»

Allora il padre rispose: «Lei è piccola, però è molto intelligente, perché lei non è come gli altri bambini.»

Jiayi vide la madre e disse: «Mamma, ho preparato anche per te.»

Lei rispose con aria indifferente: «Sì, sì.»

Il nonno guardò la nipote facendole segno di uscire e pregare.

Lei obbedì e uscì fissando il cielo e pregando a bassa voce: «Papà, ritorna, ti prego!»

Un'ondata di luce dorata piombò giù dal cielo e si sentì un sussurro: «Tuo padre si trova proprio sul suo letto.»

Jiayi gridò: «Davvero?»

Il nonno chiese a voce alta: «Cosa... davvero?»

Lei rispose: «Papà sta nel suo letto!»

La mamma sgranò gli occhi e salì su nella loro stanza, trovò un uomo alto e con le scarpe nere sdraiato sul loro letto. Lo riconobbe subito e chiamò sorpresa: «Da Ping!»

Jiayi entrò e si inginocchiò come un suddito davanti al suo re.

Il padre si svegliò di scatto con perle di sudore sulla fronte e disse: «Oh, Lù Lù.»

La moglie rispose singhiozzando: «Oh caro, quanto mi sei mancato!»

L'uomo vide il suocero ed esclamò: «Papà!»

Il suocero chiese: «Come stai?»

«Bene» rispose.

Jiayi, la madre e il nonno piansero tutto il pomeriggio per la gioia.

Il padre si alzò dal letto e disse: «Sono passati cinque anni, Jiayi, da quando ti ho lasciata!»

Lei rispose: «Sì papà, mi sei mancato tantissimo!»

A quel punto il nonno gridò: «Urrà! Finalmente siamo di nuovo insieme!»

Tutti si misero a ridere, poi decisero di scendere per cenare e scambiare due chiacchiere.

La madre voleva che suo marito le raccontasse come aveva trascorso tutto questo tempo, lui scosse la testa e le disse che sarebbe stato meglio parlarne dopo, quando sarebbero stati da soli.

Ma il nonno disse: «Puoi parlare tranquillamente davanti a lei, Jiayi è già in grado di capire.»

A quel punto Da Ping chiese: «Perché papà? È già successo? Si sono rivelati i poteri della piccola? Che potere speciale ha?»

Jiayi sorrise allegramente, il nonno fece una smorfia come per dire «Perché è così zuccone?»

Si fece tardi e andarono tutti a dormire.

2

Tre anni dopo

Era una fresca mattina d'autunno. Il nonno, Jiayi e Da Ping erano in giardino sorseggiando un buon tè.

I due chiacchieravano con aria nostalgica:

«Figliolo, ti ricordi quando ti raccontai di “For future the Buddha”?»

Da Ping rispose: «Sì ma ora che cosa c'entra? Mica Jiayi sarà una di loro?»

Jiayi se ne andò in cucina lasciandoli soli.

Senza volerlo, sentì la conversazione dei due e nell'udire quelle strane parole si rese conto di averle già sentite, non ricordava né dove e né quando, ma si insospettì.

Il nonno raggiunse Jiayi mormorando qualcosa di incomprensibile tra sé e sé, poi le chiese: «Che cosa stai pensando?»

Lei rispose: «Tu e papà avete nominato “For future the Buddha”... che cosa è?»

Il nonno rispose: «È un'associazione di ragazzi che hanno poteri come te!»

Lei disse: «Nonno ho capito, allora non sono l'unica ad avere questo potere speciale.»

Il nonno rispose: «No, in effetti ci sono altri due ragazzi, ma non ti preoccupare, li incontrerai presto... Coff, coff...» tossì il nonno. Poi, riprese fiato e continuò: «Quando sarai pronta; prima devi conoscere il tuo potere ed imparare a

gestirlo. Tuo padre non crede che tu sia una “For future the Buddha”.

«Nonno, forse papà non capisce la situazione perché non ha i poteri come me. Forse è per questo...»

Il nonno disse: «Non è facile da credere.»

Jiayi rise e aggiunse: «Nonno, comunque è una sciocchezza che papà non creda a questa storia!»

Il nonno rispose con un sorriso:

«Sì è vero, eh vabbè, è buffo! Vieni con me giù in garage che ti insegno a difenderti come si deve!»

Jiayi seguì il nonno.

Mentre faceva gli allenamenti, vide un libro tutto d'oro e chiese al nonno: «Nonno che libro è? Sembra che sia importante! Le lettere si illuminano!»

Il nonno rispose con un sorriso: «La verità è che quel libro d'oro è il libro che dovrai studiare e saper interpretare per conoscere e crescere come “For future the Buddha”. Ti darò il libro solo quando avremo finito l'allenamento difensivo. Va bene cara?»

Jiayi rispose: «Ok, nonno.»

Quando ebbe finito l'allenamento chiese: «Nonno... ma... non è che... quel libro mi sta chiamando?»

Il nonno gli rivolse uno sguardo:

«Non so se il libro ti stia chiedendo di prenderlo, ma hai ragione, vieni a vedere come si legge.»

Portò Jiayi vicino al libro d'oro, si mise a sedere e disse alla nipotina:

«Questo libro può cambiare il tuo destino, non sto scherzando! Lo vuoi davvero?»

Jiayi rispose frettolosamente: «Sì! E perché dovrebbe cambiarmi il destino?»

Ormai si era fatta sera, il nonno disse: «Adesso va' in camera a dormire, ne parliamo quando avremo tempo, e poi domani devi andare a scuola. Vuoi tenere il libro?»

«Sì nonno! Davvero posso prenderlo?»

Il nonno guardò il libro e sorrise.

«Certo!»

Jiayi prese il libro e andò in camera.

Il nonno andò a parlare con il padre di Jiayi che gli chiese: «Che cosa c'è papà? Sembri preoccupato!»

Il nonno sospirò.

«Sai, tua figlia possiede una mente incredibile! Ha capito subito che il libro era un dono tramandato di generazione in generazione fino a noi. Nessuno è mai riuscito a comprendere che cosa ci sia scritto... ma Jiayi... riesce a vedere la vitalità del libro!»

Il padre di Jiayi esitava nel parlare, ma alla fine disse: «Mh... intanto vado a dormire. Padre, spera solo che non sia lei la prescelta!»

Il nonno sospirò e guardò il genero salire. Il giorno dopo, disse: «Mah!»